

***Diocesi di Molfetta – Ruvo – Giovinazzo – Terlizzi
Scheda a cura dell’Ufficio Diocesano per la Liturgia***

**ANIMAZIONE DELLA S. MESSA NELLA DOMENICA DELLA PAROLA
23 GENNAIO 2022**

1. RITI DI INTRODUZIONE

Monizione prima del canto iniziale

G. Nella lettera Apostolica *Aperuit Illis*, pubblicata il 30 settembre 2019, memoria del 1600º anniversario della morte di San Girolamo, Papa Francesco stabilisce che la III Domenica del Tempo Ordinario sia dedicata alla celebrazione, riflessione e condivisione della Parola di Dio. Accogliamo con gioia in mezzo a noi il Libro della Parola di Dio, ripetendo insieme:

Lampada per i miei passi è la tua Parola, luce sul mio cammino.

Processione introitale

All’inizio della Celebrazione eucaristica - quella con maggiore partecipazione di fedeli - accompagnato dai lettori, oltre che dai ministranti, viene portato in processione l’Evangelionario (o, in assenza, il Lezionario) e collocato sull’altare (sull’ambone, nel caso del Lezionario). Se si usa il turibolo, il celebrante procede all’incensazione dell’altare, della croce e dell’Evangelionario.

Atto penitenziale

C. «*Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi*». Con queste parole rivolte agli abitanti di Nazaret, riuniti nella sinagoga, Gesù ricorda che la Parola di Dio è dinamica. Non è un libro che, una volta letto, si chiude e si depone in uno scaffale, ma è una presenza viva, capace di incontrare, trasformare e santificare la nostra vita.

In questo giorno la Chiesa celebra la *Domenica della Parola di Dio*: apriamoci alla presenza di Dio che, attraverso la sua Parola, desidera rivelarsi e abitare in mezzo alle nostre esistenze.

Perché possiamo accogliere la sua presenza, riconosciamo di essere peccatori ed imploriamo con fiducia la misericordia di Dio.

(breve silenzio)

Signore, che sei la Parola di Dio fatta carne, *Kýrie, éléison.*

A - Kýrie, éléison.

Cristo, che con la forza della tua Parola porti gioia e liberazione all’umanità povera, prigioniera, cieca e oppressa, *Christe, éléison.*

A - Christe, éléison.

Signore, che fai passare dalla morte alla vita chi ascolta la tua Parola, *Kýrie, éléison.*

A - Kýrie, éléison.

Segue la formula di Assoluzione e l’inno del Gloria.

2. LITURGIA DELLA PAROLA

Prima della proclamazione della Parola

Terminata l’orazione-colletta, i due lettori, e possibilmente il salmista che canterà il Salmo, si recano all’ambone. Rivolti verso il sacerdote che presiede, chiedono la benedizione dicendo a chiara voce:

L.: Benedicimi, padre.

Il sacerdote pronuncia la formula seguente e benedice i lettori.

C.: Dio, che nel suo Figlio fatto uomo ci ha detto tutto e ci ha dato tutto, poiché nel disegno della sua provvidenza ha bisogno anche degli uomini per rivelarsi, ti vi renda degni annunciatori e testimoni della Parola che salva.

Prima della proclamazione del Vangelo

Il diacono, o colui che presiede, prende l’Evangelario dall’altare e, dopo averlo mostrato all’assemblea, va all’ambone per la proclamazione. Il saluto e l’annuncio iniziale: «Dal Vangelo...» e quello finale: «Parola del Signore» sarebbe bene proferirli in canto per sottolineare l’importanza di ciò che viene proclamato.

Dopo la proclamazione del Vangelo

- Benedizione con il Libro dei Vangeli

Al termine della proclamazione del Vangelo, il celebrante bacia il Libro sacro e con esso benedice l’assemblea, mentre tutti acclamano cantando di nuovo l’Alleluia.

- Intronizzazione del Libro Sacro

Il diacono (o il sacerdote) porta l’Evangelionario (o il Lezionario) in un luogo del presbiterio opportunamente preparato, ornato e ben visibile, «così da

rendere evidente all’assemblea il valore normativo che la Parola di Dio possiede» (Aperuit illis, 3). La guida spiega il gesto con queste parole:

G. Il Libro contenente la Parola di Dio viene solennemente portato e collocato sul trono. È un gesto simbolico con cui non solo innalziamo la Sacra Scrittura in mezzo a questa nostra comunità orante, ma anche manifestiamo la nostra volontà di metterla al primo posto nella nostra vita. Così la Parola di Dio diventa il faro della nostra esistenza, che illumina le nostre decisioni e ispira il nostro agire.

Segue l’omelia e la Santa Messa more solito.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, in Gesù Cristo si compiono le Sacre Scritture e le nostre esistenze trovano la loro pienezza. Presentiamo a Dio Padre le nostre intenzioni, per vivere pienamente la sua Parola.

L.: Preghiamo insieme e diciamo:

Si compia in noi, o Padre, la tua Parola!

- «Lo Spirito del Signore è sopra di me, e mi ha consacrato». Il Papa, i Vescovi, i Presbiteri e i Diaconi con coraggio sostengano tutti coloro che vivono nelle diverse situazioni di schiavitù spirituale e materiale, **preghiamo.**
- «Lo Spirito del Signore è sopra di me, a portare ai poveri il lieto annunzio». Tutti i battezzati, guidati dallo Spirito Santo, diventino annunciatori della Buona Notizia alle persone che incontrano, soprattutto quelli più bisognosi, **preghiamo.**
- «Lo Spirito del Signore è sopra di me, per liberare coloro che sono oppressi». I Lettori, i catechisti e quanti diffondono la Parola di Dio nelle comunità condividano la fede, l’amore e la speranza con tutte le persone sole, disperate, malate e schiacciate dal peso della vita, **preghiamo.**
- «Lo Spirito del Signore è sopra di me, ad annunziare il dono della vista ai ciechi». Ciascuno di noi apra il cuore alla presenza divina che illumina e guida, attraverso la sua Parola, alle sorgenti della vita eterna, **preghiamo.**

- «Lo Spirito del Signore è sopra di me, a proclamare l'anno di grazia». Coloro che operano nel campo dell'ecumenismo si affidino ai suggerimenti dello Spirito nella promozione dell'unità, attraverso la conversione dei cuori, la preghiera, la comprensione fraterna e il dialogo teologico, **preghiamo**.

C. Ti ringraziamo, o Padre, per il tuo Figlio che hai inviato in mezzo a noi. Fa' che lo Spirito apra i nostri orecchi all'ascolto obbediente della sua Parola e ispiri le nostre azioni secondo la tua volontà.

Per Cristo, nostro Signore.

3. RITI DI CONCLUSIONE

Consegna della Parola prima della benedizione

C. Carissimi, Gesù ci ricorda che sono «Beati coloro che ascoltano la Parola di Dio e la mettono in pratica» (Lc 11,28). Tale beatitudine impegna anche noi a leggere e ad ascoltare la divina Parola e a trasmetterla con le parole e le opere della vita quotidiana. Pertanto vi consegno quanto di più prezioso la Chiesa possiede: la Parola di Dio, viva ed eterna.

Il celebrante, presentando la Bibbia o lo stesso Evangeliero, dice:

**C . Ricevete il Libro delle Sacre Scritture,
con la forza dello Spirito Santo
siate coraggiosi annunciatori della Parola di Dio
in ogni luogo dove andrete e dove vivrete.**

A- Amen

Benedizione solenne:

C. Dio vi benedica con ogni benedizione del cielo e vi renda puri e santi ai suoi occhi; effonda su di voi le ricchezze della sua gloria, vi istruisca con le parole della verità, vi illumini col Vangelo di salvezza, vi faccia lieti nella carità fraterna.

A- Amen.

C. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ☩ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

A- Amen.

Schema liberamente tratto e modificato dal Sussidio Liturgico-Pastorale 2022 del Pontificio Consiglio per la Promozione della nuova evangelizzazione.